

1950 -2000. 50 anni di Salone dell'auto a Torino

Da sempre in Italia Torino è considerata la capitale italiana dell'auto; di sicuro gli stabilimenti FIAT del Lingotto e poi di Mirafiori contribuirono a tale definizione, ma di certo non è estraneo anche quel Salone che per decenni ha rappresentato l'unica vetrina italiana di uno dei settori trainanti della nostra economia.

Le origini del Salone dell'automobile di Torino vengono fatte risalire all'esposizione di auto denominata *Mostra di Automobili* che si tenne dal 21 al 24 aprile 1900 nella Palazzina delle Belle Arti al Valentino; essa fu anche la prima mostra del settore in Italia; la seconda edizione nel 1901 fu a Milano ma già dalla terza il Salone tornò nel capoluogo subalpino e lì rimase fino al 1913 con un continuo aumento dei modelli esposti, delle case presenti e dei visitatori: per le maggiori case automobilistiche europee era ormai obbligo essere presenti all'appuntamento per proporvi i propri nuovi modelli.



Cartolina con erinofilo I del V salone del 1908

Solo il primo conflitto mondiale poté stoppare la manifestazione, che riprese nel 1920, ma a Milano, dove restò – eccettuata l'edizione romana del 1929 - fino al 1937.

Nel secondo dopoguerra il Salone si riavvia nel 1948 con la XXXI edizione tornando a Torino, la sua città d'origine.

Bibliografia:

Costantino Bersani
Il Salone dell'automobile dal Valentino al Lingotto ed D. Piazza Torino 1984

- ✓ LE SEDI ESPOSITIVE
- ✓ I RISVOLTI FILATELICI
- ✓ GLI ALTRI SALONI
- ✓ LE REGINE DEL SALONE



LE SEDI ESPOSITIVE

La prima sede espositiva del dopoguerra fu il complesso fieristico di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio ai margini del Parco del Valentino; nato con il nome di Palazzo della Moda, fu progettato da Ettore Sottsass nel 1938, con la collaborazione di Pier Luigi Nervi.



Francobollo dedicato all'arch. Pier Luigi Nervi
Particolare della struttura interna del Palazzo di Torino Esposizioni

Annullo dedicato al XXX Congresso Filatelico
Vista dall'alto del Palazzo di Torino Esposizioni

Il salone dell'automobile di Torino

Nel 1984 il salone si spostò presso gli ex stabilimenti FIAT del Lingotto, ardita architettura degli anni 20 - caratterizzata dalle rape elicoidali che conducono alla pista prova sul tetto - lodata anche da Le Corbusier



Affrancatura meccanica
FIAT Stabilimento del
Lingotto
(4/5/1981 £ 400
tariffa lettera 1°porto)



Annullo dedicato alla 39a
Assemblea Generale Ugaf del 1992
Vista dalle pista del Lingotto

RISVOLTI FILATELICI

Per l'edizione della rinascita nel 1948 non vi furono purtroppo risvolti filatelici. La successiva edizione, che fu nel 1950, si caratterizzò invece per l'emissione di un francobollo ad essa dedicato, oltre a un annullo meccanico e a uno manuale speciale utilizzato presso la sede della manifestazione.

Lettera per l'interno con annullo meccanico del XXXII Salone dell'automobile

(3/5/1950
£ 20 tariffa lettera 1° porto)



Auto-Saloni Torino

290



Herrn
Dr. Fritz Hermann Glock
Asterweg 34
GIESSEN

Germania

U.S. Zone

Lettera per la Germania con francobollo ed annullo del XXXII Salone dell'automobile

(12/5/1950 erroneamente affrancata a tariffa interna non tassata)

Lo stesso avvenne per la XXIII edizione nel 1951 per la quale l'Unione Filatelica Subalpina predispose anche una maximum.

Cartolina maximum con francobollo ed annullo del XXXIII Salone dell'auto

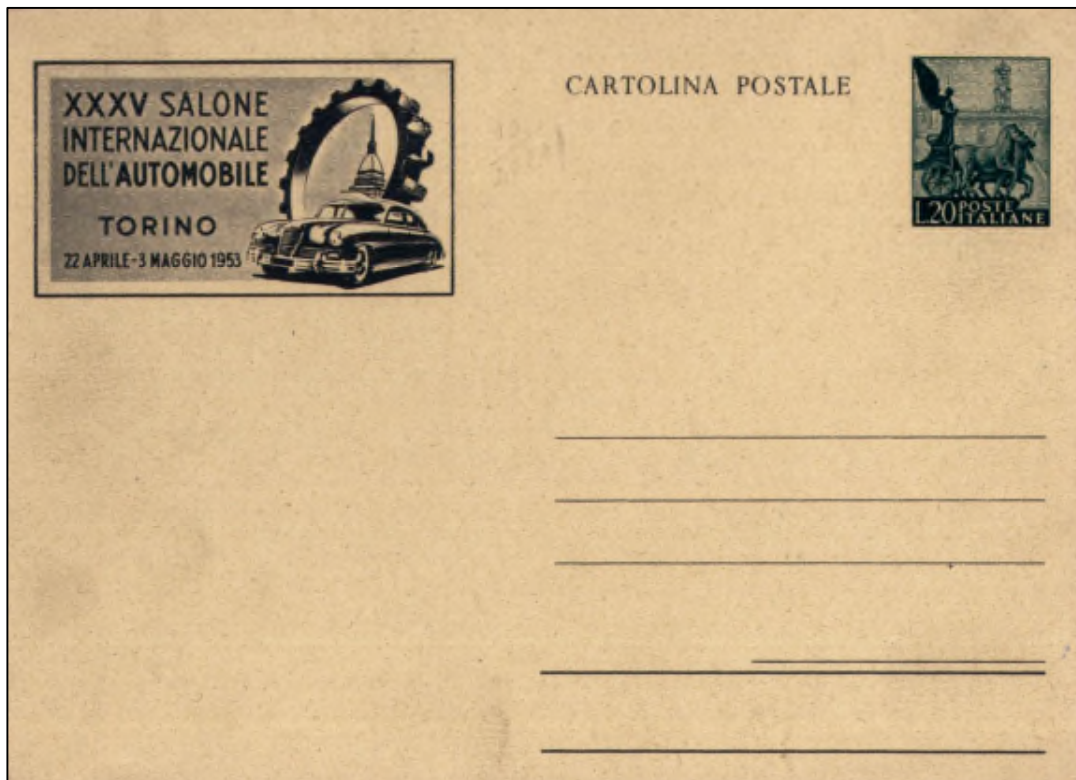


Cartolina in distretto con annullo meccanico del XXXIII Salone dell'automobile

(22/3/1951
£ 6 tariffa
cartoline
fino a
5 parole)

Un'ultima emissione per il Salone si ebbe nel 1953 per la XXXV edizione. Non un francobollo come nel recente passato ma una cartolina postale.

Cartolina postale per il XXXV Salone dell'auto

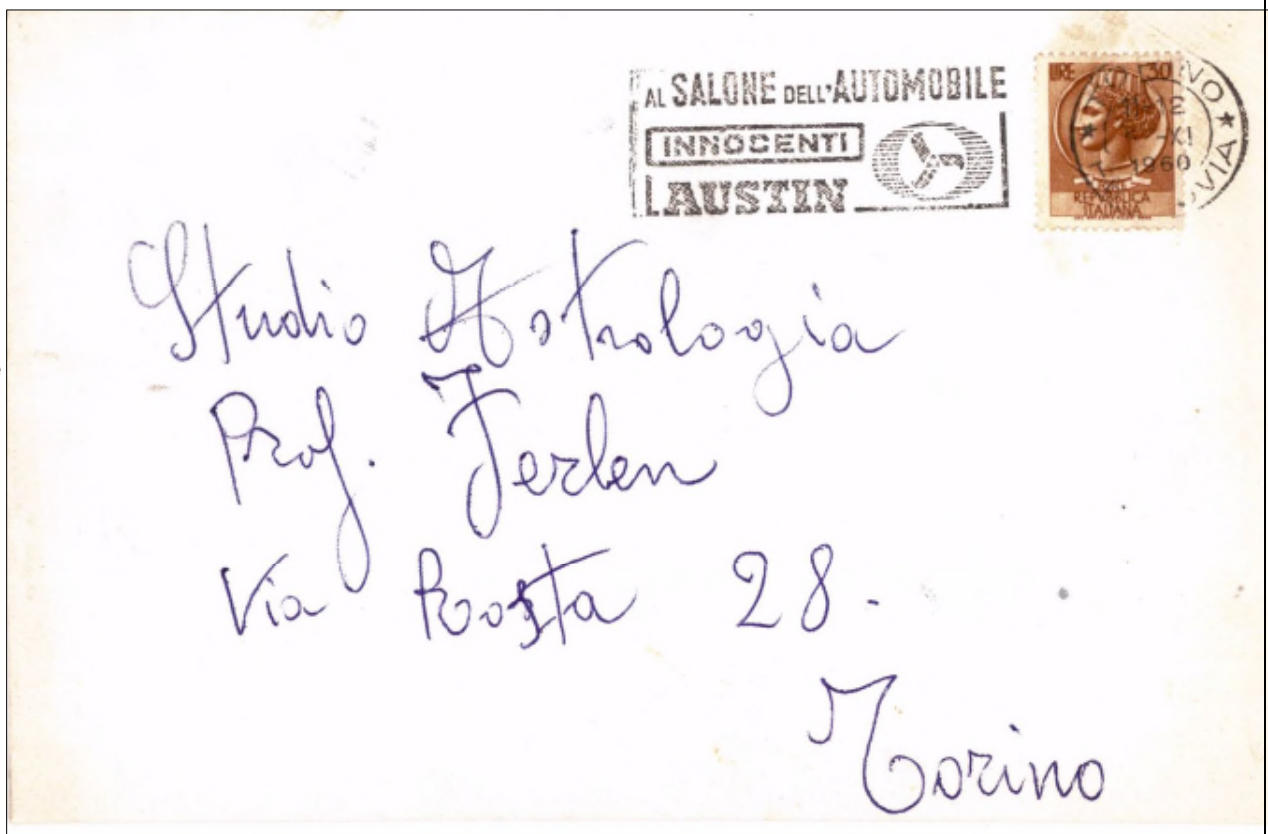


Stampe per l'interno con annullo del XXXVI Salone dell'automobile

(22/4/1953
£ 5 tariffa
stampe
1° porto)

Dal 1954 le Poste si limitarono a celebrare le varie edizioni con annulli meccanici ed annulli manuali speciali. Particolari l'annullo meccanico in uso per l'edizione del 1960, che fu l'unico a pubblicizzare una marca di automobile presente al Salone (l'Innocenti -Austin) e l'annullo speciale del 1980 (quando era già stata abbandonata la numerazione dei saloni in numeri romani) per l'inconsueta accoppiata tra salone dell'automobile e Unicef.

Lettera per l'interno con annullo meccanico del XLII Salone dell'automobile (7/9/1960 £30 tariffa lettera 1° porto)



SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

1980
1° INCONTRO UNICEF
Comitato Regione Piemonte



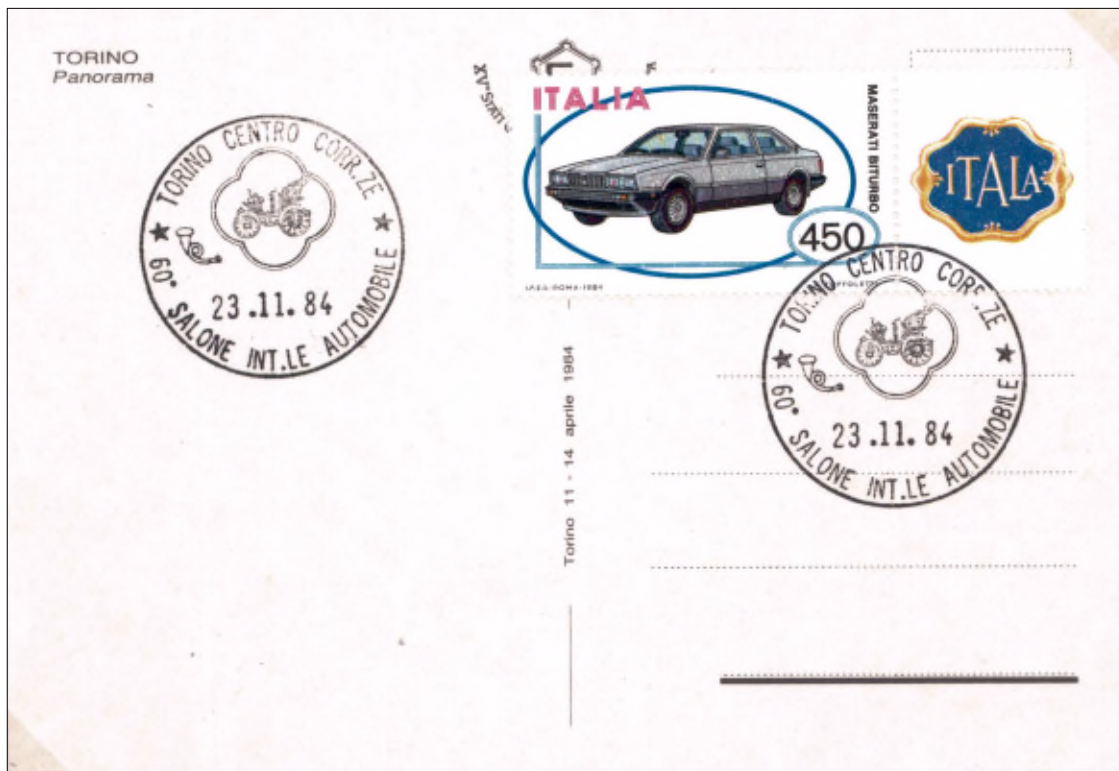
PALAZZO ESPOSIZIONI
AL VALENTINO
23 aprile-4 maggio 1980



Cartolina con annullo del 58° Salone dell'automobile del 1980

Nel 1984 (scomparsi ormai gli annulli meccanici) l'annullo speciale divenne figurato racchiudendo dapprima al suo interno il simbolo dell'ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industrie Automobilistiche) sostituito nel 1998, penultima edizione prima della chiusura, da una visione sdoppiata di una mezza automobile.

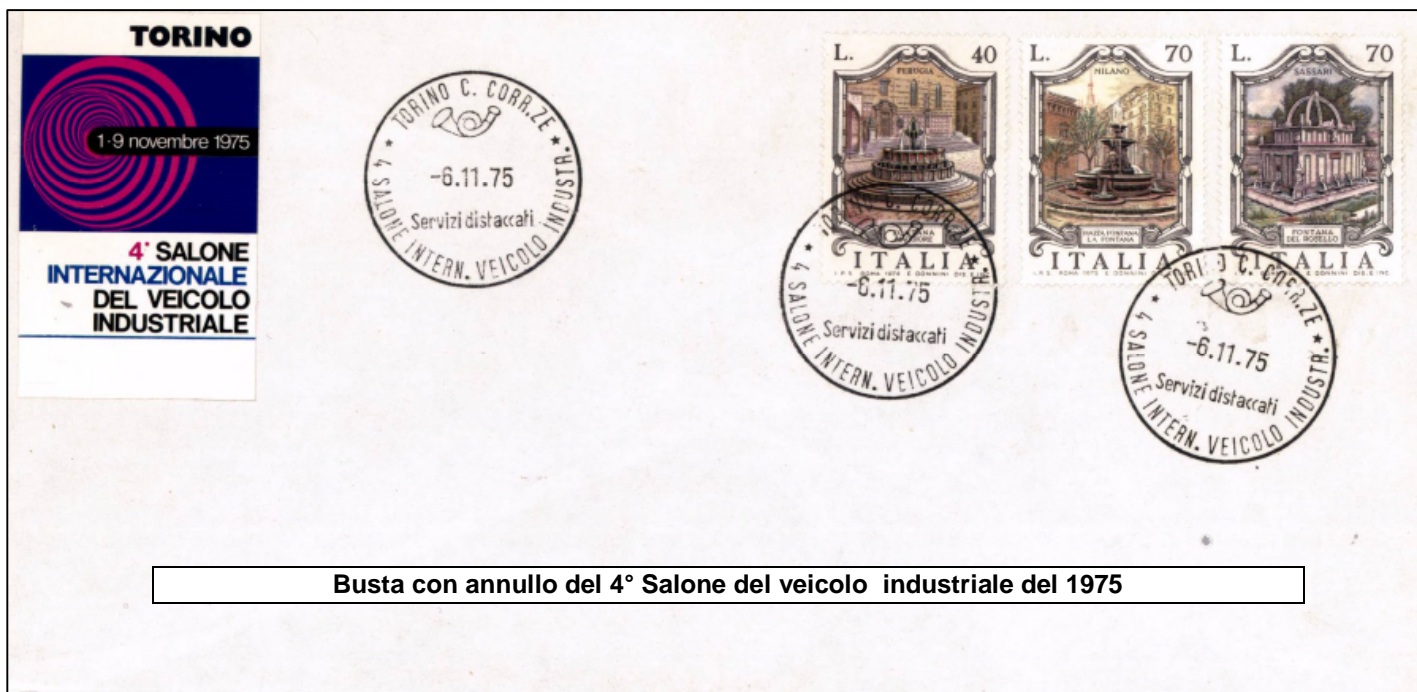
Cartolina con annullo del 60° Salone dell'automobile del 1984



Cartolina con annullo del 67° Salone dell'automobile del 1998

GLI ALTRI SALONI

Negli anni '70 gli organizzatori del Salone sfruttarono la popolarità della manifestazione per dar vita anche a altre manifestazioni in ambito motoristico quali il Salone del veicolo industriale e Automotor (mostra dei ricambi, accessori ed attrezzature per autofficine) dal successo assai più limitato e dalla vita effimera .



LE REGINE DEL SALONE

Il Salone nelle sue varie edizioni vide la costante presenza delle maggiori case europee, nonché, episodicamente, di costruttori americani e asiatici.

Le regine del salone restarono però sempre le automobili dei padroni di casa, ovvero quelle made in Torino, non solo dei grandi marchi generalisti FIAT e Lancia,



Cartolina maximum relativa al Salone del 1951 con Lancia Appia



Stand FIAT al Salone del 1969

ma anche del magico mondo dei carrozzieri come Pininfarina e Bertone



**Affrancatura meccanica
BERTONE
(7/7/1976 £ 150
tariffa lettera 1°porto)**

**Stand Pininfarina e Bertone
al Salone del 1970**



e di quello, altrettanto fantastico, delle elaborazioni motoristiche.



**Affrancatura meccanica
ABARTH
(6/7/1976 £ 270
tariffa lettera 2°porto)**



**Stand Abarth
al Salone del 1969**